

IL PROGETTO

La giunta vara un disegno di legge per aumentare l'uso di formule di trasporto privato e pubblico che rispettano l'ambiente

Le imprese che riducono l'impatto dei trasferimenti casa-lavoro avranno più contributi. Si punta su car sharing e ferrovia

Più mobilità sostenibile per ridurre l'inquinamento

ANGELO CONTE

Una spinta alla mobilità sostenibile, una nuova pianificazione della rete del trasporto pubblico per riuscire a rendere sempre più accessibile senza auto tutte le strutture pubbliche. E, ancora, il coinvolgimento dei sedicenni nella futura pianificazione di una città in cui spostarsi dovrà fare sempre più rima con salubrità.

Le novità sono contenute nel disegno di legge «Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile» approvato dalla giunta provinciale nella seduta di giovedì e che ora dovrà passare in Commissione e poi in Consiglio provinciale prima di diventare legge.

L'obiettivo generale dell'iniziativa legislativa, come spiega la relazione illustrativa elaborata dal proponente, l'assessore ai trasporti Mauro Gilmozzi, è di arrivare «a un sistema provinciale della mobilità che miri a ridurre la dipendenza dal petrolio e contribuisca, mediante una programmazione degli interventi trasparente, allo sviluppo del territorio nell'ottica della realizzazione di un sistema territoriale alpino sostenibile e integrato».

Lo strumento che sarà utilizzato per centrare gli obiettivi che

il disegno di legge si pone è il piano della mobilità. Tra gli aspetti che vengono considerati come prioritari c'è la volontà di supportare il car sharing o il car pooling e di dare una spinta anche a nuove modalità di spostamento tra lavoro e casa. L'obiettivo è di arrivare entro il 2020 il 30% di mobilità sostenibile e entro il 2030 di arrivare al 45%. Si punta a ridurre le cause di inquinamento acustico e atmosferico e i consumi energetici. Puntando in particolare sul trasporto pubblico e quello ferroviario in particolare, ma anche su car sharing e pooling.

A occuparsi di car sharing e car pooling è, in particolare, l'articolo 8 del disegno di legge. In esso si spiega, ad esempio, che «con deliberazione della giunta provinciale sono individuate le modalità per diffondere ed incentivare l'utilizzo di servizi di car sharing. In particolare la delibera, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, disciplina anche le modalità con cui i veicoli in car pooling possono accedere ad aree di parcheggio loro appositamente dedicate, sulla base di quanto previsto dalla pianificazione comunale». Verranno poi prese misure per sostenere le imprese che varino dei sistemi per ridurre l'impatto ambientale della mobilità dei propri dipendenti. In questo caso, l'idea della Provincia è quel-



L'effetto dell'inquinamento sulla città in un inverno di qualche anno fa. La Provincia vuole ridurre le cause

di «riconoscere strumenti di premialità» per le aziende «che promuovono con misure concrete la mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro». Riconoscimenti che, secondo la legge, possono consistere «in una maggiorazione dei contributi già previsti dalla normativa provinciale».

Viene confermata nel disegno di legge la circolazione gratuita per le persone ultrasessantenni «residenti in provincia di Trento che hanno un reddito mensile

netto, calcolato assumendo il reddito mensile netto del nucleo familiare diviso per il numero dei componenti, non superiore all'importo mensile della pensione minima».

Altra novità è l'introduzione del manager provinciale della mobilità, mentre in una sorta di confronto pubblico alla francese (il debat public) cui parteciperanno anche i sedicenni, il piano verrà presentato e discusso dalla popolazione prima di essere approvato dalla giunta.